

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-309	del 11/05/2011
Oggetto	Sezione Provinciale di Ravenna. Secondo Protocollo d'intesa tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, Autorità Portuale, Arpa, Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato Unitario dell'autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna.	
Proposta	n. PDTD-2011-192 del 24/03/2011	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Sezione Di Ravenna	
Dirigente proponente	Rubbi Licia	
Responsabile del procedimento	Ballardini Daniela	

Questo giorno 11 (undici) maggio 2011 (duemilaundici) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione Provinciale di Ravenna. Secondo Protocollo d'intesa tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, Autorità Portuale, Arpa, Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato Unitario dell'autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna.

VISTA:

- le lettere a) e g) della L.R. n.44/1995 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO:

- che Arpa, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, Associazione Piccola e media impresa di Ravenna, Comitato Unitario dell'Autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL, UIL hanno sottoscritto in data 25 settembre 2007 un "Protocollo d'intesa per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna", contenente in particolare “Catasto delle emissioni e monitoraggio della qualità dell'aria nell'area industriale/portuale”.
- che il “Protocollo d'intesa relativo al Progetto tecnico operativo” sottoscritto in data 30/10/2009 tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale, Confindustria Ravenna, Associazione Piccola e Media Impresa di Ravenna, Comitato Unitario dell'Autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL, traduce in azioni concrete gli obiettivi del “Protocollo d'intesa per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area Portuale di Ravenna”.
- che in data 25/01/2011 è stato redatto e firmato il Secondo Protocollo d'Intesa per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna;

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'art.3 comma 5 della L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e successive modificazioni le Province, altri Enti locali e le AUSL possono stipulare ulteriori accordi con Arpa per prestazioni aggiuntive ed altre attività, fra quelle individuate dall'art.5, inerenti le proprie funzioni istituzionali, anche circoscritte per ambiti territoriali, funzionali e temporali;
- che le attività identificate dal gruppo tecnico di lavoro in capo ad Arpa Ravenna rientrano tra quelle indicate all'art.5 comma 1 della L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e successive modificazioni;
- che ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 DEL 27/09/2010, è data autonomia ai Direttori dei nodi di ARPA stipulare apposite convenzioni per quanto attiene l'attività di interesse della Sezione;

RITENUTO:

- di procedere all'approvazione del protocollo/progetto tecnico, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, Allegato sub A);
- di approvare l'importo previsto per Arpa di Euro 24.000,00;
- di prevedere la fine delle attività in oggetto entro il 31/12/2011;

SU PROPOSTA:

- del Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna Dott.ssa Licia Rubbi che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.4,5 e 6 della Legge n.241/90 e successive modifiche, e della Legge Regionale n.32/93 Dott.ssa Daniela Ballardini;

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso dal Referente Amministrativo Dott.ssa Piera Ravaglia;

DETERMINA

1. di approvare l'Accordo sulle modalità di gestione e rimborso costi in attuazione del "Secondo Protocollo d'intesa tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, Autorità Portuale, Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato Unitario dell'autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna" allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il ricavo per Arpa di Euro 24.000,00 da imputare al budget 2011 alla voce ricavi su progetto, codice progetto 11RA1, a carico del RASSA.

IL DIRETTOR EDEL NODO

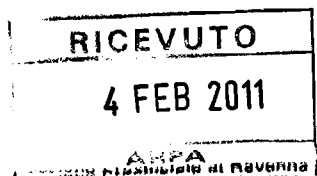
F.to Dott.ssa Licia Rubbi



Provincia di Ravenna
Medaglia d'argento al merito civile
settore ambiente e territorio
 piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4
 telefono: 0544/258211-212

Ravenna, li
 Protocollo n.
 Risposta a nota n.
 Allegati n.

9255
 del 2/02/2011



DS/SM/SA
 2011/881
 07/02/2011

Spett. Assessore all'Ambiente
 del Comune di
 48125 Ravenna

Spett. Autorità Portuale di Ravenna
 Via Magazzini Anteriori, n.63
 48123 Ravenna

Spett. Confindustria Ravenna
 Via Barbiani, n.8/10
 48121 Ravenna

Spett. Confapi Ravenna
 Piazza Bernini, n.6
 48124 Ravenna

Spett. Comitato Unitario dell'autotrasporto
 Della Provincia di Ravenna
 c.a. Otello Liverani
 c/o Ciclat Trasporti
 Via Baiona, n.174
 48122 Ravenna

Spett. Sezione Provinciale ARPA di Ravenna
 Via Alberoni, n.17/19
 48125 Ravenna

Spett. AUSL di Ravenna
 Servizio Igiene e Sanità Pubblica
 Via Fiume Abbandonato, n.134
 48123 Ravenna

Spett. CGIL
 Via dell'Aida, n.13
 48122 Ravenna

Spett. CISL
 Via Vulcano, n.78/80
 48122 Ravenna

Spett. UIL
 Via Le Corbusier, n.29
 48122 Ravenna

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

SETTORE: AMBIENTE E TERRITORIO telefono: 0544/258212
 trasmissione protocollo polveri

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, l'Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato Unitario dell'autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna

Si trasmette, in allegato, copia del Protocollo d'Intesa siglato in data 25/01/2011 tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, l'Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato Unitario dell'autotrasporto della Provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'Assessore all'Ambiente
Dott. Andrea Mengozzi



Secondo Protocollo d'intesa tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna, CGIL, CISL e UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna

Premesso che

- gli enti locali ravennati e le aziende insediate nella provincia di Ravenna da tempo perseguono obiettivi di riduzione degli impatti sull'ambiente determinati dalle attività produttive, garantendo al contempo l'insediamento e il consolidamento di attività compatibili, necessarie allo sviluppo economico e sociale della comunità ravennate;
- in particolare, gli enti locali e gli operatori dell'area portuale, hanno mostrato sensibilità alle problematiche ambientali in relazione agli impatti prodotti e con la sottoscrizione del primo protocollo, hanno manifestato la volontà di intervenire per mitigare le polveri immesse in area portuale;
- i soggetti firmatari operano per contribuire allo sviluppo di una logistica sostenibile che vede i porti come elementi chiave della rete transeuropea, da tempo adoperandosi per integrare lo sviluppo sostenibile con le politiche portuali e/o le attività che fanno parte della struttura locale portuale – industriale significativamente coinvolte nel contenimento di emissioni di polveri convogliate e diffuse.

Considerato che

- Il territorio ravennate é interessato da emissioni diffuse di particolato determinate da attività produttive tra cui le lavorazioni, movimentazione, trattamento e stoccaggio di merci polverulente in ambito portuale
- e che negli ultimi anni gli operatori che svolgono la propria attività in questo settore hanno provveduto, non solo per ragioni economiche ma anche per una maggiore sensibilità ambientale, ad individuare tecniche per il contenimento della polverosità;
- In data 25/09/2007 é stato siglato il primo Protocollo d'Intesa tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, API Ravenna, Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna, CGIL, CISL, UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna;
- dall'entrata in vigore del Protocollo, grazie anche all'ordinanza dell'Autorità Portuale di Ravenna n.4/2008, vi è stata una diminuzione delle immissioni di particolato nell'area portuale di Ravenna e nelle aree limitrofe, come rilevato strumentalmente dalla centralina "Sapir";

- nell'ambito del precedente Protocollo è stato messo a punto uno strumento (studio di caratterizzazione delle fonti immissive) in grado di fare previsioni di impatto per scenari diversi;
- lo strumento in questa prima fase ha utilizzato come input i dati di censimento relativi all'anno 2007, fornendo una fotografia dell'impatto del comparto portuale rappresentativa dell'attività relativa a quell'anno; le valutazioni devono essere riviste alla luce della modificata realtà portuale (minore movimentazione, sistemi di mitigazione posti in essere, diversità delle tipologie di materiali movimentati,....)

Considerato inoltre che

le emissioni di polveri diffuse derivanti dalle attività portuali e/o dalle particolari lavorazioni sopracitate indicano comunque la necessità di:

- Completare l'attività di monitoraggio, prevista nel precedente protocollo e a carico di Arpa, con misurazioni indicative, così come definite dal DLgs 155/2010, ad integrazione dei dati della stazione fissa e volte a confermare i dati prodotti dallo strumento di caratterizzazione delle fonti immissive; le postazioni verranno condivise con il gruppo tecnico.
- implementare con la centralina del Porto un sistema di monitoraggio delle immissioni così da affinare la qualità dei dati relativi alla valutazione degli interventi di riduzione e limitazione della polverosità posti in essere nell'area portuale/industriale;
- supportare le azioni di regolamentazione specifica delle emissioni convogliate e diffuse, in linea con quanto previsto all'art.272, comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi;
- il PRQA (Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ravenna), approvato il 27/7/06, fissa obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria del nostro territorio per l'adeguamento agli standard previsti dalle disposizioni legislative e dagli indirizzi dell'U.E, individuando linee di intervento nei diversi settori, compreso quello industriale/portuale;
- visti gli obiettivi di miglioramento attribuiti all'area portuale/industriale ravennate dal PRQA ed il concomitante interesse delle aziende autorizzate alle operazioni ed ai servizi portuali che movimentano rinfuse polverulente a qualificare nell'eccellenza e nella sicurezza le proprie operazioni per connotarsi come pienamente rispettose del disposto dettato ed indicato dalle direttive europee;

Ritenuto pertanto che

- risulta necessario, alla luce dei miglioramenti ottenuti nei primi tre anni di validità del protocollo, procedere al rinnovo dello stesso;
- il lavoro di censimento già effettuato (relativo all'anno 2007) vada aggiornato per tener conto delle modifiche nel frattempo intervenute in termini di tipologie di materiali, di quantitativi e di interventi di mitigazione introdotti dalle imprese;
- alla luce di quanto modificato, vada proseguita la ricerca di ulteriori azioni di miglioramento e che vengano ottimizzate le mitigazioni già introdotte;
- sia reso operativo l'aggiornamento del monitoraggio della qualità dell'aria dell'area con la collocazione della nuova centralina del porto "San Vitale" (ex Sapir);

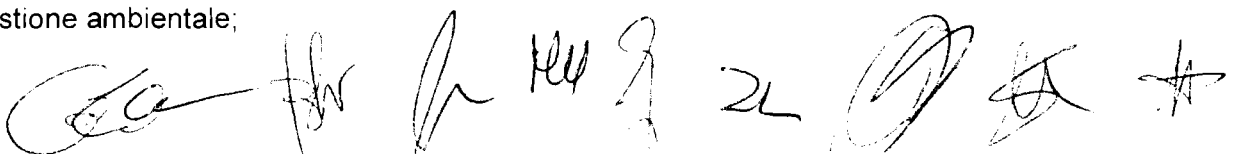
Vista l'importanza dal punto di vista della tutela dell'ambiente della adozione in tempi certi delle azioni fissate dal PRQA e di ogni altra pratica di salvaguardia ambientale tra quelle indicate dai documenti comunitari di settore;

Condivisa la necessità di acquisire dati aggiornati e, per quanto possibile completi, sulla situazione emissiva/immissiva;

Riconoscendo l'importanza delle azioni di monitoraggio necessarie per valutare l'effettivo successo delle azioni che saranno intraprese

CONVENGONO

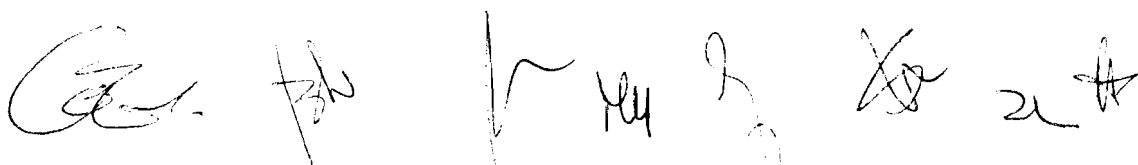
- la Provincia e il Comune proseguono nell'adozione dei provvedimenti di competenza - in ottemperanza a quanto dettato dal PRQA e dalla normativa ambientale in materia applicabile - avendo come obiettivo la riduzione degli impatti delle emissioni convogliate/convogliabili e diffuse nel settore della movimentazione e stoccaggio di merci, sia in ambito portuale, sia nei confronti delle Aziende industriali interessate da analoghe problematiche di movimentazione, stoccaggio e/o trasporto di merci sfuse polverulente;
- In particolare la Provincia prosegue nella propria attività di rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera in ottemperanza con quanto previsto dal DLgs n. 152/2006 e s.m.i. In tale ambito sarà prescritta l'adozione delle migliori tecniche di contenimento e riduzione delle emissioni di particolato, seguendo le indicazioni del PRQA. Al fine di migliorare e integrare continuamente la concreta applicazione di quanto disposto dal Piano, si conferma il gruppo di lavoro precedentemente costituito che si impegnerà a valutare, entro il 1/03/2011, una proposta per l'aggiornamento/mantenimento del livello di conoscenza relativo alle sorgenti diffuse presenti nell'area, che sarà proposto dal coordinatore del gruppo tecnico secondo quanto previsto all'allegato "A", .
- L'Autorità Portuale incentiverà, con modi e risorse da essa stessa stabilite, l'adozione di pratiche e tecniche capaci di ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di movimentazione di merci polverulente da parte degli operatori portuali, anche aggiornando la propria ordinanza n. 4 del 2008.
- L'Autorità Portuale, inoltre, attiverà analisi al fine di produrre uno "studio del verde" dell'area di via Baiona finalizzato a disegnare - nel rispetto degli strumenti urbanistici esistenti - la miglior ridefinizione paesaggistica dell'area. Nell'ambito dello studio verranno individuate anche le tipologie delle piantumazioni cui dare corso per ottenere un effetto di contenimento della dispersione delle polveri, talvolta determinate dai cumuli ubicati nell'area, perseguendo, al contempo, una riqualificazione paesaggistica d'insieme, particolarmente opportuna in quella zona al confine di una pregiata area naturalistica;
- L'Autorità Portuale procederà altresì all'analisi della possibilità di attrezzare le nuove banchine con un sistema di erogazione di energia elettrica (eventualmente prodotta da fonti rinnovabili) cui connettere le navi all'attracco, che potranno così sostituire la produzione di energia generalmente determinata da propri motori diesel, responsabili di emissioni non trascurabili;
- l'Autorità Portuale, infine, stimolerà continui miglioramenti nell'ambiente del porto e nella sua gestione ambientale;



- Le associazioni di categoria firmatarie (Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna) per conto delle Aziende rappresentate e operative nell'area portuale ravennate si impegnano:

1. a fornire i dati aggiornati disponibili richiesti da Provincia, Comune, oltre alle informazioni contenute nel format, predisposto da Arpa e già approvato in sede di gruppo tecnico, inviato alle singole aziende individuate di comune accordo – finalizzato al censimento delle fonti emissive e alla caratterizzazione degli aspetti ambientali significativi delle attività svolte in ambito portuale;
2. a concorrere unitamente agli Enti Locali e all'Autorità Portuale agli oneri necessari per l'efficiente monitoraggio della qualità dell'aria dell'area portuale/industriale (Allegato "A" e Allegato "B") effettuato mediante la centralina Porto San Vitale;
3. a garantire il buon funzionamento e l'efficacia dei sistemi di mitigazione realizzati attraverso una opportuna manutenzione e la proceduralizzazione delle operazioni connesse;
4. a garantire la realizzazione degli interventi prescritti e comunemente ritenuti utili al perseguimento della riduzione della polverosità nell'area portuale determinata dalle attività di imbarco/sbarco e stoccaggio e lavorazione delle merci in transito;
5. ad indirizzare le aziende rappresentate verso comportamenti utili al miglioramento della qualità ambientale dell'area quali, ad esempio:
 - o la sostituzione delle coperture in eternit ancora presenti nell'area con un rifacimento che comprenda l'installazione di pannelli fotovoltaici, così potendo beneficiare dell'exincentivo del 10% previsto dal "conto energia" ;
 - o il concorso nelle piantumazioni lungo la via Baiona secondo quanto indicato dallo "studio del verde " che sarà realizzato dall'Autorità Portuale, anche quando essa stessa procederà a realizzare le piantumazioni ritenute più idonee;
6. Le aziende aderenti al Comitato Unitario dell'autotrasporto, che effettuano il trasporto delle merci si impegnano ad utilizzare nelle operazioni di movimentazione nell'area portuale i mezzi a minore impatto (di più recente acquisizione), ed eventualmente a prevedere un programma di rinnovo del parco mezzi, privilegiando nell'acquisto i mezzi a più basse emissioni. Qualora l'attività di movimentazione/trasporto sia appaltata a ditte esterne, le aziende committenti si impegnano, adottando iniziative di "green procurement" per l'approvvigionamento di beni e servizi, a favorire i fornitori che operano nel rispetto dell'ambiente, privilegiando quelli che dimostrino ed attestino l'impegno ad adeguarsi ai criteri sottoscritti con il presente atto. Congiuntamente si provvederà a garantire una costante e adeguata pulizia delle strade dell'intera area, con precise assunzioni di impegni formali da parte dei vari soggetti competenti. In funzione delle tipologie di prodotti movimentati verrà inoltre dato corso a quanto previsto dal Piano Provinciale di Qualità dell'Aria, le cui schede relative a quest'area saranno aggiornate in sede tecnica secondo quanto previsto all'allegato "B"

- le Organizzazioni Sindacali saranno coinvolte con una periodicità almeno annuale e comunque quando se ne ravvisasse la necessità, per verificare congiuntamente a tutte le parti firmatarie, il livello di attuazione degli interventi e di implementazione delle politiche ambientali previste nel presente protocollo.



Le parti firmatarie convengono di verificare congiuntamente, su convocazione della Provincia, almeno annualmente il livello di attuazione degli interventi e di implementazione delle politiche ambientali previste nel presente accordo e comunque di procedere ad una sua revisione ed aggiornamento entro il termine del triennio di validità oggi stabilito (31/12/2013).





Allegato "A": gruppo tecnico presieduto e coordinato dalla Provincia al quale partecipano i rappresentanti tecnici dei firmatari (un rappresentante per ogni soggetto firmatario) e i tecnici di ARPA e AUSL.

Compiti principali del Gruppo tecnico sono:

- Individuazione di indicatori ambientali finalizzati alla valutazione delle performance ambientali derivanti dall'applicazione del protocollo
- individuazione di un sistema di valutazione dell'efficacia del protocollo, individuando indicatori da monitorare (anche contemplando riscontri soggettivi, qualora ritenuto utile)
- Acquisizione annuale dei dati relativi alla valutazione degli indicatori;
- condivisione dei risultati delle indagini ambientali e dei dati raccolti ;
- aggiornamento del catasto e conseguente valutazione immissiva per l'individuazione delle migliori tecniche di contenimento per la riduzione delle emissioni diffuse
- approfondire in sede tecnica ogni aspetto necessario al buon esito di quanto il protocollo si prefigge

Allegato "B": AGGIORNAMENTO CATASTO DELLE EMISSIONI E SIMULAZIONE MODELLISTICA. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELL'AREA INDUSTRIALE/PORTUALE

Viene aggiornato il catasto delle emissioni al 2009 e, successivamente, adeguata la valutazione delle immissioni (simulazione modellistica). ARPA procederà all'invio del format per l'aggiornamento del catasto delle emissioni al 2009; le Aziende firmatarie si impegnano a fornirne i dati. Il costo per l'aggiornamento del catasto e l'adeguamento delle simulazioni modellistiche è di 24.000 euro e sarà sostenuto dalla Provincia di Ravenna (cap 12603/106, impegno 2009/160/1)

Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area industriale/portuale viene effettuato attraverso l'elaborazione dei dati della rete di controllo della qualità dell'aria ed eventuali campagne di misura (rilevazioni discontinue). A tal fine è prevista la messa in funzione della stazione San Vitale, il cui costo di gestione è 25.000 euro/anno.

La ripartizione dei costi è così indicativamente articolata:

- Autorità Portuale di Ravenna 40%
- Associazioni di Categoria in rappresentanza delle aziende portuali 56%
- Comitato Unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna 4%

Qualora necessarie, ulteriori specificazioni relative ai costi – in particolare quelli di gestione e manutenzione – sono rimandate ad apposito documento tecnico eventualmente validato dal gruppo tecnico di cui all'allegato "B"

Letto, approvato e sottoscritto

Ravenna 25 gennaio 2011

Provincia di Ravenna

Comune di Ravenna

Autorità Portuale di Ravenna

Confindustria Ravenna

Confapi Ravenna..... *Nicola Uhl*

Comitato unitario dell'autotrasporto
della provincia di Ravenna.....

[Signature]

CGIL.....

[Signature]

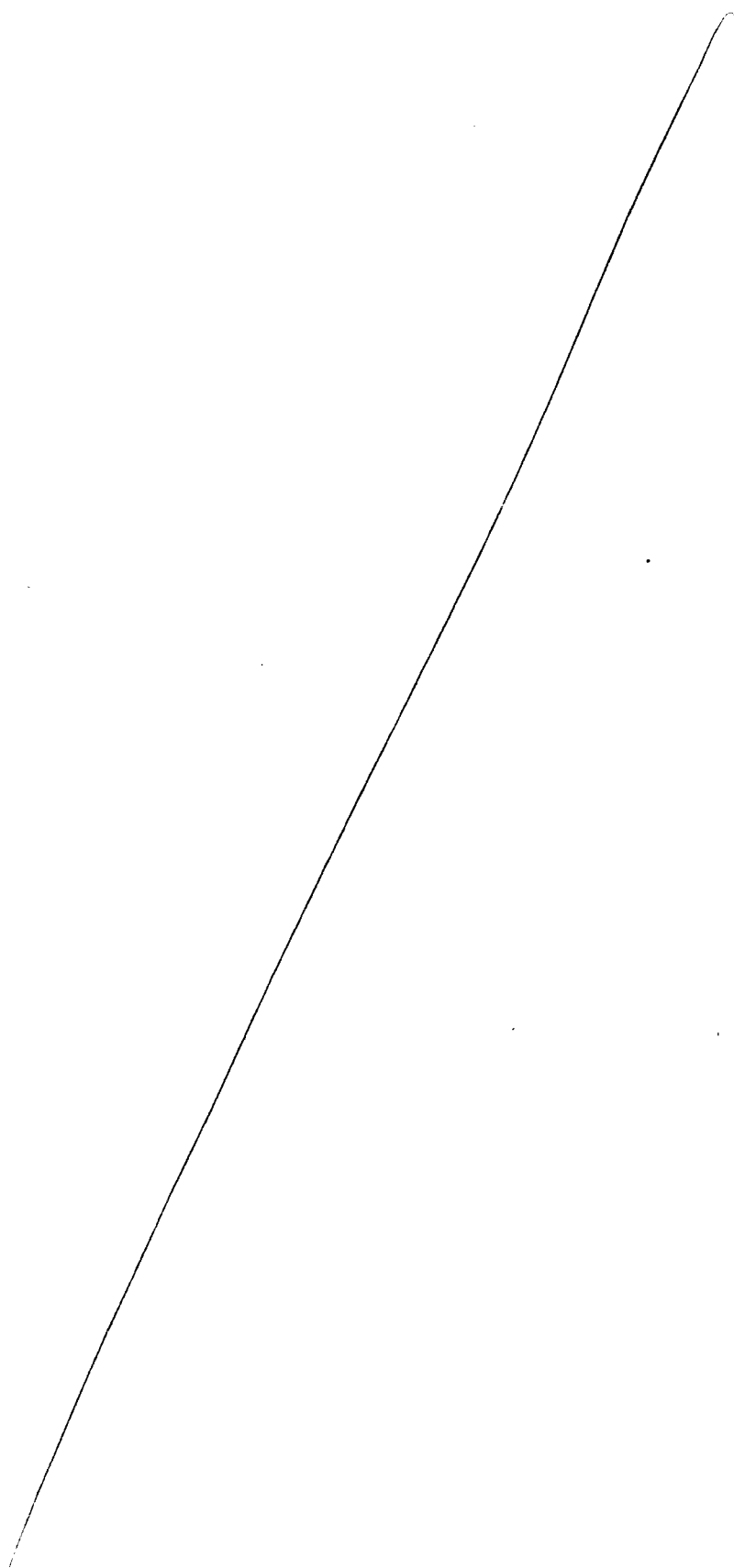
CISL.....

[Signature]

UIL.....

[Signature]

Ravenna 25 gennaio 2011



Gruppo di Lavoro

Provincia di Ravenna (coordinatore)
Comune di Ravenna
Autorità Portuale di Ravenna
Confindustria Ravenna
Confapi Ravenna
Comitato Unitario Autotrasporto Ravenna
Sezione Provinciale Arpa di Ravenna
Ausl Ravenna - Dipartimento di Sanità Pubblica

Progetto tecnico operativo **triennio 2011/2013**

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. From left to right: the first signature is a stylized 'C' followed by 'E'; the second is 'Fhr'; the third is 'M L'; the fourth is 'Allo'; and the fifth is a signature that appears to be 'M' followed by a flourish.

Indice

- Premessa
- Relazione
- Attività operative previste
 - a) aggiornamento del catasto delle fonti delle emissioni presenti in area portuale/industriale
 - b) simulazione modellistica
- Sviluppo temporale del progetto
- Aspetti economici

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'C. L. S.' or similar, with a long horizontal stroke extending to the right.A smaller, cursive handwritten signature in black ink, possibly reading 'M. L.' or similar.A small, stylized handwritten signature or mark in black ink, possibly reading 'A.' or similar.

Premessa

Nel 2007 è stato sottoscritto il primo Protocollo d'Intesa tra Provincia, Comune, Autorità Portuale e associazioni di categoria per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna, con riferimento, in particolare, alla problematica "polverosità".

L'obiettivo del Protocollo era quello di istituire un percorso condiviso che permettesse di avere un quadro conoscitivo di dettaglio dello stato e delle pressioni che insistono nell'area, per ridurre e limitare la diffusione della polverosità, individuando ed attuando azioni di miglioramento. In questo modo veniva realizzato l'obiettivo fissato nel Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) della Provincia di Ravenna (Piano approvato in data 27/07/2006).

Il Gruppo Tecnico, istituito con il Protocollo, ha individuato, nella realizzazione di uno studio dell'area, un idoneo strumento atto a fornire una valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria derivanti dalle attività nel loro complesso e dalle sorgenti più impattanti, cogliendo così la prima parte dell'obiettivo (quadro conoscitivo di dettaglio).

Lo studio – realizzato da Arpa e consegnato in giugno 2010 - ha permesso di:

- censire e caratterizzare le attività ubicate nell'area portuale/industriale attraverso la realizzazione di un catasto aggiornato al 2007 delle emissioni presenti nell'area;
- studiare le immissioni di particolato per le diverse fonti di emissione presenti.

Per questo secondo punto sono stati utilizzati modelli di dispersione che hanno usufruito, come input, dei dati ricavati dal catasto (anno di riferimento 2007).

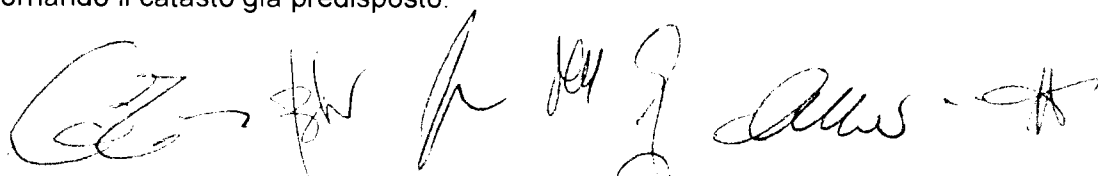
La valutazione qualitativa dell'impatto delle macrosorgenti riferito alle singole aziende, contenuta nello studio, è volta a fornire elementi di conoscenza circa i settori sui quali le aziende e le Amministrazioni (per quanto di competenza) dovrebbero intervenire prioritariamente. E' inoltre propedeutica ad una sorta di "attualizzazione" del dato, che sconta il riferimento ad un catasto aggiornato al 2007.

Nel corso della condivisione dei contenuti dello studio è stato infatti più volte rilevato – dai rappresentanti tecnici della componente industriale del Gruppo Tecnico – come il quadro conoscitivo delineato era riferito ad una logistica portuale che nel frattempo si era modificata: la congiuntura economica e le richieste del mercato hanno introdotto modifiche sia nella tipologia di materiali movimentati sia nel loro quantitativo.

In occasione della presentazione dello studio la componente tecnica delle Associazioni di categoria ha preso l'impegno di supportare le aziende in questa operazione che prevede la valutazione delle azioni intraprese, e/o delle variazioni sostanziali intercorse dal 2007 ad oggi, che hanno comportato, direttamente o indirettamente, una mitigazione degli impatti.

La relazione, redatta dalla componente tecnica delle Associazioni di categoria e contenente gli interventi strutturali e/o procedurali ed una valutazione di massima degli effetti derivanti dalla loro adozione, farà parte integrante dello studio d'area già elaborato nell'ambito del primo protocollo.

E' emersa comunque la necessità/opportunità di un aggiornamento dello studio, non tanto in termini metodologici (la metodologia è stata di volta in volta corretta, tenendo conto delle osservazioni dei diversi componenti del gruppo tecnico, ed alla fine condivisa) ma di informazioni, aggiornando il catasto già predisposto.



L'aggiornamento riguarda anche la tipologia delle merci trattate e la relativa classificazione in termini di polverosità (si veda l'allegato 1).

In funzione dei nuovi input, occorrerà poi rivalutare le elaborazioni in termini emissivi ed immissivi.

ARTICOLAZIONE OPERATIVA DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO

A) Aggiornamento del catasto delle emissioni presenti in area portuale/industriale

1. Invio delle schede alle aziende per l'acquisizione di dati ed informazioni per la caratterizzazione delle fonti emissive. Raccolta delle schede riferite all'anno 2009;
2. Verifica delle congruità delle informazioni fornite. Sopralluoghi presso le aziende. Ottimizzazione della configurazione geometrica dei cumuli;
3. Archiviazione dei dati e delle informazioni acquisite;
4. Georeferenziazione dei tragitti e dei cumuli;
5. Stima dei quantitativi di particolato emesso.

B) Simulazione modellistica

1. Preparazione dei dati di input (macrosorgenti, fonti emissive e meteorologia);
2. Simulazione delle ricadute per tutte le sorgenti individuate;
3. Analisi dei risultati ottenuti;
4. Realizzazione delle mappe con le distribuzioni spaziali delle concentrazioni di polveri diffuse nell'area di studio;
5. Aggiornamento della relazione finale.

La nuova proposta tecnica predisposta dalla sezione Provinciale Arpa di Ravenna indica altresì criteri, modalità e costi con cui procedere per lo sviluppo di ognuno dei punti sopra indicati con lo scopo di definire un percorso tecnico che consenta di disporre di un quadro conoscitivo sempre approfondito, adeguato e condiviso su cui impostare le eventuali azioni di adeguamento e/o miglioramento, da un lato, e di monitoraggio mirato dall'altro.

COSTI:

Il costo dello studio è stato quotato stimando le ore/operatore al costo orario previsto dall'art.7 del Tariffario delle Prestazioni Arpa Emilia Romagna (DGR . 2762/02 e successiva modifica/ integrazione DGR n. 1567 del 30.07.04) e tenendo conto che l'attività di impostazione metodologica è acquisita:

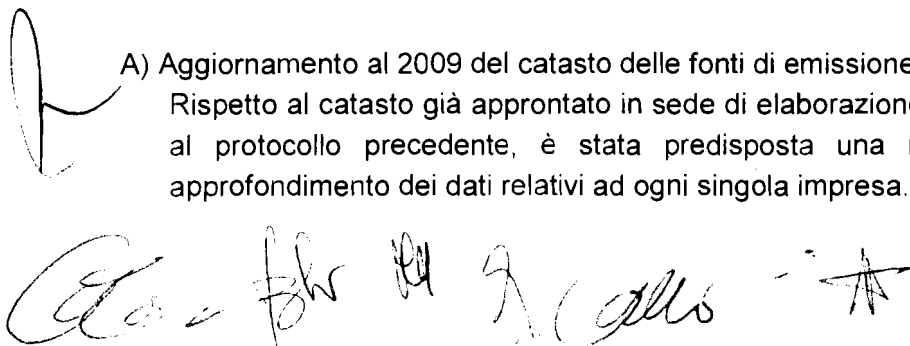
A) Catasto delle emissioni presenti in area portuale/industriale e georeferenziazione dei dati raccolti valutazioni immissioni (150 h):	9.000 €
B) Valutazione delle immissioni e simulazione modellistica (250 h):	15.000 €

TOTALE	24.000 €
--------	----------

Attività operative previste

A) Aggiornamento al 2009 del catasto delle fonti di emissione

Rispetto al catasto già approntato in sede di elaborazione del Progetto tecnico operativo di cui al protocollo precedente, è stata predisposta una nuova scheda di aggiornamento e approfondimento dei dati relativi ad ogni singola impresa.



Inoltre nel format è stata introdotta la scheda "interventi di mitigazione" finalizzata a dare visibilità agli interventi strutturali e/o procedurali - organizzativi realizzati. La scheda è stata trasmessa all'elenco delle aziende che svolgono attività di stoccaggio, movimentazione, carico/scarico, lavorazione merci polverulente.

B) Simulazione modellistica

Nell'ambito del precedente Protocollo d'Intesa, ARPA ha redatto il documento sulla simulazione modellistica condiviso da tutti i firmari il protocollo aggiornato con i dati del 2007.

Considerato che nel corso di questi tre anni le Aziende aderenti al protocollo hanno realizzato interventi sia strutturali che organizzativi di mitigazione per il contenimento della polverosità, si ritiene necessario procedere con l'aggiornamento della simulazione modellistica al fine di valutare l'efficacia delle azioni fino ad ora intraprese dalle aziende e per la individuazione di eventuali criticità su cui intervenire.

Sviluppo temporale del nuovo progetto

Il programma di lavoro si sviluppa nel triennio di validità del Protocollo.

Per quanto riguarda invece il contributo da corrispondere ad Arpa per la gestione della stessa cabina e pari a 25.000 euro/anno, a partire dal 2011, così come specificato nel protocollo d'intesa si è decisa la seguente ripartizione dei costi:

- 40% Autorità portuale (max €/a 12.000)
- 56% Associazioni di categoria
- 4% Comitato Autotrasporto

L'Autorità Portuale assume l'onere di fungere da "collettore" per l'Associazione di categoria e il Comitato Autotrasporto e si impegna a sua volta a versare il contributo annuale ad Arpa. Le modalità di gestione della cabina e il versamento del contributo previsto saranno regolati secondo le modalità amministrative giuridiche più opportune.

Il Gruppo ha condiviso l'indicazione che le attività siano affidate ad Arpa (Sezione Prov.le di Ravenna) per garantire terziarietà dei risultati, omogeneità di gestione del processo, garanzie di rilevazione e uniformità di interpretazione/inserimento nella modellazione, mediante sottoscrizione di apposita convenzione tra la stessa e l'Autorità Portuale. I relativi costi saranno a totale carico dell'Autorità Portuale

Ravenna, li 25/01/2011

Provincia di Ravenna

Comune di Ravenna

Autorità Portuale di Ravenna

Confindustria Ravenna

Confapi Ravenna

Comitato Unitario Autotrasporto Ravenna

Sezione Provinciale Arpa di Ravenna

Ausl Ravenna - Dipartimento di Sanità Pubblica

